



FONDAZIONE NILDE IOTTI  
le donne, la cultura, la società

## CONFERENZA NAZIONALE L'ITALIA DELLA CONVIVENZA

**Teatro Rossini**  
**Roma Piazza Santa Chiara 14**  
**28 e 29 aprile 2023**

**“Alleanza fra Generazioni”  
“Patto” fra Donne  
Maria Josè Mendes Evora**

Nel secondo punto del suo Messaggio del 22 Gennaio 2022, il Santo Padre Papa Francesco, affermava:  
*“Dialogare fra Generazioni per edificare la Pace”,*

<https://www.vatican.va/content/francesco/it/messages/peace/documents/20211208-messaggio-55giornatamondiale-pace2022.html>

Precisamente 2 mesi dopo, Faro Online citava questo pensiero del Papa: *“Serve un'alleanza fra generazioni o la società sarà senza futuro”,* <https://www.ilfaronline.it/2022/03/02/papa-francesco-serve-unalleanza-fra-generazioni-o-la-societa-sara-senza-futuro/463163/>

Scelgo di partire con il Pensiero del Santo Padre, pensando alla Donna che fu per me la prima alleata, anche se in un arco di tempo breve. Breve, ma, intenso! Difatti, se qualcuno mi chiedesse, chi sia stata la donna che ha ispirato il mio sentiero, la mia risposta sarebbe [ed è] semplice: mia Madre. Può sembrare una risposta poco originale, ma è per me: innegabile.

**Il 28/29 aprile 2023** si è svolta la Conferenza, dal titolo “L'Italia della Convivenza”, voluta dalla Fondazione Nilde Iotti e fra i tanti tavoli di discussione, c'è stato quello - dedicato al tema dell'“Alleanza fra Generazioni” che mi ha vista “coinvolta, assieme a due giovani donne - Marwa Mahmoud e Kwanza dos Santos. Direi due giovanissime, arricchite da una doppia/tripla “identità” ed allocate all'incrocio di due mondi: la Famiglia e la Società italiana nel suo *todo*.

Ho accettato di buon grado di far parte di questa discussione, perché io sono convinta che sia il dialogo tra generazioni a porre le basi per la realizzazione di progetti utili al mutamento socio – economico, politico, culturale e religioso che attende l'Italia, nonché l'Umanità intera. Per raggiungere detti obiettivi, mi torna in mente la parola espressa da Kwanza, e ripresa da Marwa, in quel tavolo riguardo la “Dignità”. In sinergia con loro, aggiungo: il rispetto della “Dignità” della Persona.

Penso che il concetto della “Dignità”, sia l'elemento fondamentale per poter avviare ogni tipo di “patto” e l'appello va alle Donne di differenti generazioni: prendiamolo in carico. Non c'è dubbio che la costruzione di una alleanza basata sul rispetto, sulla unitarietà di intenti sia al centro delle nostre proposte. e, certamente condivisa dalla Fondazione Nilde Iotti. Trovo che le tre donne presenti al tavolo del 28 Aprile, abbiano dato prova che l'**Alleanza fra donne** sia possibile, anche laddove le visioni e/o i punti di vista sono differenti o possono sembrare distanti.

In tal caso, sussistevano differenza di età ed esperienze vissute che mi accomunavano di più ai loro genitori, ragione per la quale ho scelto di condividere con loro un pensiero “storico” sulla realtà migratoria, sollevando il tema dello *Ius Soli*, quale argomento non recente nel dibattito italiano, pur essendo ancora rimasta come

richiesta principale per la discendenza dei migranti. L'impegno della generazione precedente (*in particolare da parte delle donne*) sul tema del Riconoscimento della Cittadinanza dei nati/cresciuti e/o cresciuti in Italia, e non solo, è stato molto intenso.

In sintesi, direi che l'importanza della Conferenza sta nel fatto di aver dato spazio ad una riflessione sulle esperienze, di ieri e di oggi. Questo può dare vita ad una nuova modalità di condivisione delle idee, e ad una nuova forma del comunicare, etc. La comunicazione dovrà mirare verso un sostanziale cambiamento che parte dalla conoscenza fra generazioni, tenendo in considerazione i diversi punti di viste. L'intergenerazionalità si caratterizza proprio attraverso la presenza di persone appartenenti a differenti generazioni. Da essa si potranno ricavare nuovi e fruttuosi saperi, pur nella consapevolezza che si possono generare anche momenti di conflitto.

Sono certa che ad unire le donne sia la parola: **Superare**. Mi vien da pensare che alla Donna di ogni contesto, epoca, età [...] tocca: **superare** i vari ostacoli, *vuoi da bambina, da adolescente, da studentessa, da professionista, vuoi come Madre*. Le generazioni di Donne, di ieri e di oggi, ne sanno qualcosa. Si tratta di un rapporto che pone in risalto il protagonismo femminile e, quale miglior modo per vincere? Sono convinta che la scelta migliore, sia proprio la **costruzione di un Ponte fra Generazioni**.

Mi piace concludere con un pensiero sull'Italia, quale luogo di insediamento di un numero consistente di Donne provenienti dall'estero, accompagnate dai loro figli [nati o cresciuti] e lo faccio con la mia affermazione riportata sul Giornale - "Osservatore Romano", del 25 Aprile 2023, in cui dicevo: nelle Scuole italiane, le classi hanno una percentuale alta di alunne di origini straniere, che ci ricordano la sfida di **costruire una Nuova Società**. Come ogni sfida, anche l'alleanza fra Donne di generazioni diverse potrà assicurare un avvenire alla Nuova Italia e io sono convinta che le discendenti dei migranti potranno dare il loro contributo, garantendo: inclusione e partecipazione attiva nella loro comunità di appartenenza., **ovverosia: l'Italia**. Aggiungo: è tempo di trovare soluzioni, per il clima e le questioni che ci "affliggono": ripresa economica, lotta alle diseguaglianze, etc., al fine di preservare il nostro Pianeta per le generazioni che ci succederanno. Ripensando alle parole di Kwanza, aggiungo: per la "Dignità" della gioventù, nonché di ogni Essere Umano.

*Roma, Maggio 2023*